Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 22 agosto — Numero 196

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 442 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 29 gennaio e 23 febbraio 1906, con le quali il Consiglio comunale di Spezia ampliò la linea daziaria del Comune;

Vista la deliberazione 17 maggio stesso anno della Giunta provinciale amministrativa di Genova, e la nota ministeriale 9 giugno successivo, n. 9040, che approvano le dette deliberazioni;

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1905 n. 644, che approva e rende esecutivi i canoni del dazio consumo dovuti dai Comuni della provincia di Genova, per il quinquennio 1906-1910;

Vista la decisione in data 27 giugno 1906 della Commissione centrale, che determina in L. 16,618.41 annue l'aumento di canone da corrispondersi dal comune di Spezia per lo avvenuto ampliamento della cinta daziaria;

Visti gli articoli 4 della legge 14 luglio 1898, n. 302, e 8 lettera *d*) della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario dovuto allo Stato dal comune di Spezia è elevato da annue lire duecentocinquemila duecentoquarantacinque e cent. cinquantasei (L. 205,245.56) ad annue lire duecentoventunomila ottocentosessantatre e cent. novantasette (L. 221,863.97).

Il presente decreto avrà effetto a partire dal 18 giugno 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 443 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 aprile 1905, n. 153, mediante la quale, le due frazioni di Verderio Superiore e di Verderio Inferiore, che formavano il comune di Verderio (provincia di Como) furono costituite, ciascuna, in Comune autonomo, colla rispettiva denominazione;

Visto il Nostro decreto 14 gennaio 1906, n. 12, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei Comuni della provincia di Como;

Visto l'art. 8, lettera *c*) della legge 6 luglio 1905, n. 323:

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario del comune di Verderio, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il canone daziario in corso già attribuito cumulativamente ai comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore, in complessive L. 720.79, è ripartito fra i due Comuni medesimi, nella misura seguente:

Comune di Verderio Superiore, L. 352.64.
Comune di Verderio Inferiore, L. 368.15.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero CCLXXXVI *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo di Lamporo, in provincia di Novara, diretta ad ottenere la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 3 settembre 1905;

Visto lo statuto e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale degli utenti in data 25 marzo 1906, con la quale si accettano le modificazioni allo statuto suggerite dal Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Viste le leggi 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª) e 28 febbraio 1886, n. 3732 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio irriguo di Lamporo, in provincia di Novara, è concessa la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLXXVII (Dato a Roma, il 17 giugno 1906), col quale è stata eretta in ente morale e concentrata nella Congregazione di carità di Palosco (Bergamo), la parte del legato disposto dal cav. Alessandro Marieni da erogarsi in due uguali sussidi dotali.

N. CCLXXVIII (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale il Monte frumentario di Paternopoli (Avellino) fu trasformato in istituto elemosiniero, e questo venne concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCLXXIX (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale il Monte frumentario di Tomareccio (Chieti) venne trasformato in istituzione di soccorso ad assistenza dei malati poveri a domicilio.

N. CCLXXX (Dato a Roma, il 5 luglio 1906), col quale l'Asilo infantile « Clotilde Segramora » di Biassono (Milano) è eretto in ente morale ed è approvato lo Statuto organico relativo.

N. CCLXXXI (Dato a Racconigi, 12 luglio 1906), col quale il pio lascito di Robilante è eretto in ente morale ed è concentrato nella Congregazione di carità di Robella (Alessandria).

N. CCLXXXII (Dato a Racconigi, il 15 luglio 1906), col quale il pio legato Saggini è eretto in ente morale ed è concentrato nella Congregazione di carità di Galzignano (Padova).

N. CCLXXXIII (Dato a Roma, il 29 luglio 1906), col col quale l'Opera pia Ridolfi di Visso (Macerata) è eretta in ente morale.

N. COLXXXIV (Dato a Racconigi, il 15 luglio 1906), col quale è stato trasformato il fine inerente al patrimonio della Confraternita di Santa Maria del Carmine di Terni (Perugia), nel senso di destinarne le rendite a favore delle Opere pie « Teofili » e « Fabrizi ».

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCLXXXV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 4 agosto 1906), col quale è data facoltà al comune di Brescia, di applicare nell'anno 1906 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 600 (seicento).

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 29 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Escalaplano (Cagliari).*

SIRE!

Le condizioni del comune di Escalaplano sono assai gravi e richiedono un'eccezionale provvedimento.

Il disordine esistente negli uffici, del tutto disorganizzati, rende impossibile il funzionamento dell'amministrazione; gli interessi della pubblica azienda non sono convenientemente curati, come lo dimostra il fatto dell'affitto del bosco comunale per somma irrisoria; i conti non sono esaminati da sei anni; i più importanti affari sono trattati con molto ritardo o sono del tutto abbandonati.

Venuta perciò meno nella popolazione la fiducia nei suoi rappresentanti, questi si sono dimessi, ma le attuali condizioni dello spirito pubblico non consentono ora la convocazione dei comizi per la ricostituzione del Consiglio.

È quindi necessario, come ebbe a riconoscere il Consiglio di Stato con il parere 26 luglio corrente, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale perchè un periodo di preparazione e di gestione regolare tranquillizzi gli animi e serva di esercizio ai futuri amministratori; a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Escalaplano, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. dott. Francesco Anfuso è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Perdasdefogu (Cagliari).*

SIRE!

La condizione del Comune di Perdasdefogu è eccezionalmente triste.

Tutti i pubblici servizi sono disorganizzati; gli uffici non funzionano.

Le finanze del Comune sono dissestate al punto da non potersi pagare nemmeno gli impiegati, e mentre le passività aumentano, si è dovuto sospendere la riscossione delle imposte e delle tasse, per non aggravare l'infelice stato economico dei comunisti, e per evitare penosi tormenti. In causa di ciò, l'ira della popolazione si è rivolta contro l'amministrazione comunale, la quale si è quasi tutta dimessa; ma indire ora le elezioni generali per la ricostituzione del Consiglio, non è opportuno per motivi di ordine pubblico, e perchè è necessario far precedere un periodo di preparazione e di raccoglimento.

È quindi indispensabile, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 26 luglio, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Perdasdefogu, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Musso Fiorentino è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 31 luglio al 5 agosto 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Calosso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Ariano di Po	Vallata	ovina	1	—	13	—	13	—
	Benevento	Benevento	Benevento	»	1	—	10	—	10	—
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	Vallermosa	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Tertenia	ovina	1	—	2	—	2	—
	Catania	Nicosia	Nicosia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Assoro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	—	128	—	—	5	123
	»	»	Id.	equina	1	—	13	—	5	8
	»	San Severo	S Giovanni Rotondo	ovina	1	22	—	22	—	—
	Lecce	Brindisi	San Pancrazio . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Vanzago	»	1	—	1	—	1	—
	»	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro . .	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	suina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Calvi	ovina	1	—	3	—	3	—
	»	Spoleto	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trevi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castellarquato . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vernasca	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Melfi	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Potenza	Tisa	»	6	—	60	—	40	20
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	»	1	—	11	—	11	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli ammalati ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Reggio Calabr.*	Gerace	Stignano	ovina	1	—	350	—	50	300
	»	Palmi	Galatro.	»	1	—	5	—	5	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Scandiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Farnese	ovina	1	—	2	—	2	—
	Sassari	Sassari	Perfugas	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Sassari	»	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Siniscola	»	1	—	2	—	2	—
	»	Ozieri	Bono	»	1	—	2	—	2	—
	»	Tempio	Terranova	bovina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	equina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Rivara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Castelfranco	Riese	»	1	—	1	—	1	—
					48	151	500	22	178	451
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Matelica	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Ivrea	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Aquila*	Avezzano	Collelongo	bovina	1	—	27	—	—	27
	»	Cittaducale	Borgo Collefegato .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pescorocchiano . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	Sulmona	Barrea	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Villettabarrea . . .	»	1	—	48	—	—	48
	Benevento	Benevento	Benevento	bovina	—	27	-	—	—	27
	»	»	San Lorenzello . . .	»	3	3	3	—	—	6
	»	Cerreto	Sassinaro.	»	1	—	51	—	—	51
	»	»	Marcone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pontelandolfo . . .	»	1	—	48	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Campolattaro. . . .	bovina	1	—	39	12	—	27
	»	»	Fragneto Monforte .	»	1	—	14	—	—	14
	Bergamo	Taleggio	Taleggio	»	1	144	15	10	10	139
	»	Bergamo	Carena.	»	—	35	—	35	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Valtorta	bovina	—	104	—	64	—	40
	»	»	Ornica	ovina	1	—	320	—	—	320
	»	»	Ioppolo.	bovina	1	—	25	—	—	25
	»	Clusone	Schilpario	»	1	147	60	29	—	178
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	6	—	6	—	—
	Brescia	Breno	Loveno Grumello . .	»	20	105	50	15	—	140
	»	»	Collio	»	1	—	28	—	—	28
	»	Chiari	Castrezzato	»	1	—	4	—	—	4
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	1	—	8	7	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	San Biase	San Biase	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	Campobasso	Sepino	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Id.	ovina	1	—	104	—	—	104
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	1	—	18	—	—	18
	»	Isernia	Miranda	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Isernia	»	1	12	8	—	—	20
	»	»	Rocchetta. ;	»	6	—	12	—	—	12
	»	Campobasso	Pietracqua	»	—	9	—	—	—	9
	»	Isernia	Frosolone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Macchiagodeno . . .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Venafro	»	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Piedimonte	Ailano	»	1	—	6	—	—	6
	Chieti	Lanciano	Polena	»	52	19	53	6	—	66
	Como	Lecco	Morterone	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Introbio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Premana	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Cremona	Paderno	»	—	70	—	70	—	—
	»	Crema	Soncino	»	1	3	37	—	—	40
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	1	29	5	21	—	13
	Firenze	Firenze	San Casciano	»	1	—	1	—	—	1
	Mantova	Canneto	Canneto	»	1	23	8	—	—	31
	»	»	Porto Mantovano . .	»	—	32	—	—	—	32
	Milano	Lodi	Secugnago	»	1	17	40	1	—	56
	»	»	Peschiera.	»	—	60	—	60	—	—
	Piacenza	Piacenza	Sarmato	»	1	—	3	—	—	3
	Salerno	Salerno	Sarno	»	1	—	2	—	—	2
					117	**967**	**1113**	**868**	**10**	**1702**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Ancona*	Ancona	Arcevia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	1	—	4	—	4	—
	Roma	Parma	Parma	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	1	—	1	—	19	—
					4	—	25	—	25	—
Morva e Farcino	*Aquila*	Aquila	Lucoli	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Gandino	»	—	1	—	—	1	—
	Lucca	Lucca	Camajore	»	2	—	2	—	2	—
	Milano	Monza	Seregno	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Carate Brianza. . .	»	1	—	1	—	—	1
	Pisa	Pisa	Palaia	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Cavour.	»	—	1	—	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	1	—	1	—	—	1
					6	4	6	—	7	3
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Vinadio	—	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	*Caserta*	Gaeta	Fondi	bufolina	6	—	25	—	25	—
	»	»	Id.	suina	1	—	13	—	13	—
	Foggia	Foggia	Foggia.	bovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	»	1	—	82	6	76	—
					8	50	120	6	114	50
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	1500	—	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno .	»	27	—	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	225	—	—	—	6	219
	»	»	Caporciano	»	327	—	—	—	—	327
	»	»	Fontecchio	»	29	—	—	—	—	29
	»	»	Carapelle.	»	561	—	—	—	—	561
	»	»	Collepietro	»	500	—	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno .	»	400	—	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	20	—	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Molino Aterno . . .	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Navelli	»	—	1272	—	—	—	1272
	»	»	Ofena	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Pizzoli	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Prezza	»	—	140	—	—	—	140
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	130	—	130	—	—
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	146	—	—	—	146
	Potenza	Matera	Matera	»	—	320	—	—	—	320
	»	»	Miglionico.	»	—	180	—	—	—	180
	Teramo	Teramo	Teramo	»	—	70	—	—	—	70
					—	7101	—	130	6	6965
Rabbia	*Aquila*	Aquila	Pratola Peligna. . .	canina	—	3	—	—	—	3
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monte San Pietro .	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Villafranca	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Poggio Fidone . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Salemi	»	1	—	1	—	1	—
					4	5	4	—	4	5
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fabriano	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montano	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Castel di Ieri . . .	—	—	29	2	—	1	30
	»	»	Goriano Sicoli . . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Pizzoli	—	1	8	2	2	—	8
	»	Cittaducale	Ovindoli	—	1	3	3	—	3	3
	»	»	Tagliacozzo.	—	—	1	3	—	4	—
	»	»	Accumoli	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Amatrice	—	—	—	4	—	—	4
	»	»	Borgocollefegato . .	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Borgovelino	—	1	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Cittaducale	Cittarealo	—	—	—	8	—	—	8
	»	»	Pescorocchiano	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Petrella Salto	—	1	34	2	3	—	33
	»	Sulmona	Alfedena	—	—	—	30	—	8	22
	»	»	Barrea	—	1	8	2	—	1	9
	»	»	Pratola Peligna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccaraso	—	1	2	7	3	5	1
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Arezzo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Caviglia	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	San Giovanni V.	—	1	—	4	—	2	2
	»	»	Montevarchi	—	—	2	—	—	—	2
	Avellino	Avellino	Accadia	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Solopa	—	1	—	8	—	—	8
	»	»	Grottaminarda	—	1	—	7	—	—	7
	Benevento	Cerreto Sannita	Cusano	—	1	6	5	7	—	4
	»	»	Pietraroja	—	4	11	8	—	6	13
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Monte San Pietro	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	37	—	—	—	37
	Campobasso	Larino	Bonefro	—	—	16	—	8	1	7
	»	»	Rotello	—	—	4	—	—	—	4
	Caserta	Caserta	Recate	—	—	2	—	—	—	2
	»	Gaeta	Vallefredda	—	1	13	4	6	7	4
	»	»	Sant'Andrea	—	1	20	6	10	5	11
	»	Sora	Caglino	—	1	—	18	—	15	3
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavallo	—	—	1	4	1	4	—
	»	»	Petrizzi	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Vito sull'Ionio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Palermiti	—	1	—	5	—	2	3
	»	Cotrone	Casabona	—	1	19	1	—	—	20
	»	»	Strongoli	—	—	17	—	—	6	11
	»	Monteleone	Serra San Bruno	—	1	—	1	—	1	—
	»	Nicastro	Filadelfia	—	1	2	1	1	—	2
	Chieti	Lanciano	Baiello	—	1	10	2	2	2	8
	»	»	Crecchio	—	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	—	—	1000	—	—	1000	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	—	2	—	2	—	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	19	—	—	—	19
	Firenze	Firenze	Santa Maria Pistoiese	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Foggia	Foggia	—	1	—	17	—	17	—
	»	»	Lucera	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Vieste	—	1	—	133	75	1	57
	»	»	Torremaggiore	—	—	100	—	—	—	100
	»	Bovino	Panni	—	1	9	10	2	8	9
	»	»	Sant'Agata	—	—	4	—	3	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì	—	1	—	2	1	1	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	8	—	1	—	7
	»	»	Caldarola	—	1	3	4	1	1	5
	»	»	Pievetorina	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Visso	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pioraco	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Porto Recanati	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tolentino	—	—	—	12	8	10	54
	Milano	Milano	Locate Triulzi	—	1	—	2	—	2	—
	Napoli	Pozzuoli	Ischia	—	1	3	7	—	8	2
	»	»	Barano	—	1	6	50	—	50	6
	»	»	Procida	—	—	6	5	—	5	6
	»	»	Serrara	—	1	—	9	3	5	1
	»	Casoria	Afragola	—	15	8	15	7	8	8
	Novara	Novara	Casalvitone	—	—	9	—	—	6	3
	»	»	Nebbiola	—	18	—	18	—	5	13
	»	Vercelli	Arboro	—	1	—	1	—	—	1
	Parma	Borgotaro	Tomolo	—	—	12	—	1	11	—
	»	Parma	Mezzani	—	—	1	—	—	1	—
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	1	2	6	—	8	—
	»	»	Carpignano	—	—	47	—	—	—	47
	Perugia	Terni	Gardea	—	1	3	6	1	1	7
	»	Perugia	Perugia	—	1	—	3	—	3	—
	Pesaro	Urbino	Cagli	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fossombrone	—	—	3	—	—	—	3
	Potenza	Matera	Craco	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Stigliano	—	4	54	5	10	5	44
	»	Potenza	Corleto Perticara	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Genzano	—	1	35	5	—	17	23
	»	»	Pignola	—	—	2	—	1	—	1
	Reggio Cal.	Gerace	Riace	—	1	12	12	—	12	12
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	42	—	—	—	42
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	—	6	—	2	—	4
	Roma	Roma	Affile	—	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Roma	Arcinazzo Romano	—	1	3	1	1	3	—
	»	»	Jenne	—	5	—	5	—	5	—
	»	Viterbo	Farnese	—	10	—	15	3	8	4
	»	»	Roccalvecce	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ronciglione	—	4	—	5	—	2	3
	Teramo	Teramo	Isola Gr. Sasso	—	8	10	8	1	5	12
	»	»	Campli	—	—	1	10	—	1	10
	»	»	Montorio	—	40	—	48	—	—	48
	»	»	Castellammare	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Torricella Sicura	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelli	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collecorvino	—	—	2	—	—	—	2
	Udine	Udine	Cavagnano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Codroipo	—	1	—	1	—	1	—
	Verona	Isola della Scala	Nogara	—	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	—	2	—	—	1	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	—	—	6	—	—	—	6
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	—	—	22
					157	1812	631	174	1299	973
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	304	—	—	—	301
	»	»	Gioia de' Marsi	»	—	2200	—	300	—	1900
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	1	58	5	10	—	53
	»	»	Amatrice	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Fiamignano	»	—	51	—	—	—	51
	Benevento	Benevento	Cantano	»	—	75	—	—	—	75
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	1	—	5	3	—	2
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	150	—	5	—	145
	»	»	Norcia	»	—	102	—	19	—	83
	»	»	Proci	»	—	42	—	—	—	42
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri	»	—	15	—	—	—	15
	»	Matera	Matera	»	—	889	—	—	—	289
	Roma	Roma	Licenza	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Percile	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelmadama	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Saracinesco	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Teramo	Valle Castellana	»	—	977	—	—	—	977
	»	»	Fano Adriano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Corbino	»	—	10	—	—	—	10
					3	4372	41	337	—	4076

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	19	1	12	—	20	—
	ovina	21	150	466	22	152	443
	equina	2	—	14	—	6	8
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	**43**	**151**	**500**	**22**	**178**	**451**
Carbonchio sintomatico	bovina	**3**	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	108	956	598	368	10	1184
	ovina	6	11	500	—	—	448
	suina	3	—	15	—	—	15
	—	**117**	**967**	**1113**	**368**	**10**	**1702**
Tubercolosi	bovina	**4**	—	**25**	—	**25**	—
Morva e farcino	equina	**6**	**4**	**6**	—	**7**	**3**
Vaiuolo ovino	ovina	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	bovina	6	50	82	6	76	50
	bufalina	1	—	25	—	25	—
	suina	1	—	13	—	13	—
	—	**8**	**50**	**120**	**6**	**114**	**50**
Rogna	ovina	—	**7110**	—	**130**	**6**	**6965**
Rabbia	canina	**4**	**5**	**4**	—	**4**	**5**
Malattie infettive dei suini	suina	**157**	**1812**	**634**	**174**	**1299**	**973**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	**3**	**4372**	**41**	**337**	—	**4076**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SERBIA — *Dal 21 al 28 luglio 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	5	13	222	33
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1	1

SERBIA — *Dal 28 luglio al 4 agosto 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	6	17	581	142
Carbonchio ematico	1	1	4	4
Rabbia	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 1° all' 8 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	44	452
Carbonchio ematico	20	67
Carbonchio sintomatico da bovini	9	11
Moccio e farcino	17	20
Vaiuolo	—	—
Rogna	67	141
Mal rossino dei suini	341	1305
Peste o setticemia dei suini	218	691
Esantema vescicolare	23	100
Rabbia	13	14
Colera degli uccelli	2	2

Il Vorarlberg è immune da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

TIROLO E VORARLBERG
Dal 30 luglio al 6 agosto 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	6	20	2509
Rogna	11	65	176
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	3	3	9
Peste suina	7	16	89
Esantema vescicolare	2	15	15
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	5	7	10

b) VORARLBERG.

Nessun caso di malattie epizootiche.

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 agosto 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	31	51	51
Carbonchio essenziale od ematico.	3	6	6	6
Afta epizootica	2	2	27	—
Malattie infettive dei suini	7	30	182	40

UNGHERIA — *Dal 1° al 9 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	155	176
Rabbia	146	151
Moccio e farcino	63	66
Afta epizootica	59	265
Vaiuolo	31	58
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	20	118
Rogna	270	458
Barbone bufalino	16	17
Mal rossino dei suini	868	3207
Setticemia dei suini	1525	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1903:

I sottoindicati alunni gratuiti sono nominati alunni di 2ª classe negli attuali rispettivi uffici, con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° giugno 1906:

Minutoli Domenico nella Corte d'appello di Messina.
Triconi Pasquale nella R. procura di Patti.
Alamanni Aldo, nella Corte d'appello di Firenze.
Cabassi Alessandro nella pretura di Carpi.
Luiso Giuseppe Ruggiero nella pretura di Bitonto.
Franchi Angelo nel tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.
Salvucci Antonio nella pretura di San Vito Romano.
De Marchis Rodolfo nel tribunale di Roma.
Lai Giorgio alla procura generale presso la Corte di appello di Cagliari.
Seano Raffaele al tribunale di Lanusei.
Riolfo Giovanni nel tribunale di Pallanza.
Poggi Giuseppe nella Corte d'appello di Firenze.
Argenio Saverio nella pretura di Frattamaggiore.
Corradi Giovanni nella pretura di San Remo.
Corabino Arturo nella Corte d'appello di Trani.
Mosco Medoro nella pretura di Gallipoli.
Lucchini Vincenzo nel tribunale di Roma.
Feligetti Eoro nella pretura di Pesaro.
Maffi Mario nel tribunale di Piacenza.
Senesi Riccardo nel tribunale di Perugia.
Tamburini Nello nel tribunale di Siena.
Uzzo Federico nel tribunale di Palermo.
Paladino Paolo Adelmo nel tribunale di Bari.

I sottoindicati concorrenti, approvati nell'esame di concorso indetto col decreto Ministeriale 19 settembre 1905, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati negli uffici come appresso:

Azzara Eduardo nel tribunale civile e penale di Palermo.
Colacino Vincenzo nel tribunale di Nicastro.
Canocchi Unito nel tribunale di Grosseto.

Sarli Francesco nella pretura di Tolve.
Drocco Daniele nel tribunale di Novara.
Pucciarti Alessandro alla pretura di Cingoli.
Di Maggio Gabriele alla 1ª pretura di Palermo.
Stella Luigi alla pretura di Solmona.
Michelangeli Gino alla pretura di Macerata.
Palumbo Eduardo alla 1ª pretura di Asti.
Stefanelli Giuseppe alla pretura di Lecco.
Piasasegale Cesare alla pretura urbana di Milano.
Famalio Alfredo alla pretura di Benevento.
Zangara Gaetano alla pretura di Carini.
Faleschini Francesco alla pretura di Moggio Udinese.
Cinefra Luigi alla pretura di Strongoli.
Rini Vincenzo alla pretura di Bisacquino.
Gemelli Tommaso alla Corte d'appello di Catanzaro.
Bianciotti Maurizio alla pretura di Cavour.
Paolucci Plinio alla pretura di San Benedetto del Tronto.
Cipolletti Francesco alla pretura di Magliano Sabino.
Chibbaro Francesco alla pretura di Lercara Friddi.
Pagliari Francesco alla pretura di Asola.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1906:

Monarca Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi a decorrere dal 1° giugno 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Novara Paolo, già vice cancelliere della pretura di Savona, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Mazzotta Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Potenza, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 1° giugno 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1906:

Ghiazza Giovanni Battista, vice cancelliere della 2ª pretura di Udine, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Udine con l'attuale stipendio di L. 1500.

Morassutti Achille, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Udine, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Udine, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Minola Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Brescia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Villani Arturo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Brescia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1906:

È stato promosso dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 5000, con decorrenza dal 1° marzo 1906, Clarotti cav. Luigi, cancelliere della Corte d'appello di Torino.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1906:

È concessa al notaro Menna Enrico una proroga sino a tutto il 10 agosto 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rapino.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1906:

È concessa al notaro Onofri Francesco una proroga sino a tutto il 28 giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rocca San Giovanni.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Benelli Giuseppe è nominato copista nell'archivio notarile di Reggio Emilia coll'annuo stipendio di L. 900.

Direzione generale del fondo culto.

Con R. decreto del 24 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno successivo:

Nella direzione generale del fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Albertini Giovanni Maria, commesso gerente demaniale — Mura dott Candido, volontario demaniale — Fratto Giovanni, commesso gerente demaniale - Longhi Francesco, id., applicati alla direzione generale del fondo per il culto, sono nominati, con decorrenza dal 1° giugno 1906, vice segretari di 2ª classe nella carriera amministrativa della direzione generale medesima, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno successivo:

Ad Angiolini Angelo, pretore del mandamento di Rodi Garganico, è aumento lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° aprile 1906.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno successivo:

All'uditore Angelini Virginio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno successivo:

A Ruffo cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Genova, è concesso l'aumento di L. 700 sull'attuale stipendio di L. 7700, per compiuto secondo sessennio sullo stipendio normale di L. 7000, con decorrenza dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Valdemarca Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Acqui, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Voghera, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Bosio Mauro, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Alba, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Cerone Felice, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità per due anni, dal 1° giugno 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto di giudice nel tribunale di Acqui.

Cervadoro Domenico, pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Caravella Rodolfo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Alia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato al precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, senza la detta indennità.

Cibelli Michele, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Santadi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Giuli Giovacchino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lucca, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lucca.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-906:

Marzano Giuseppe nel mandamento di Laureana di Borello.
Licheri Giovanni nel mandamento di Ghilarza.
Micheli Francesco nel mandamento di Pontremoli.
Demurtas Attilio nel 1° mandamento di Cagliari.

Con R. decreto del 14 giugno 1906:

Cimino cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catania, è collocato in aspettativa per un mese, dal 10 giugno 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Guadagno Raffaele, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani con l'annuo stipendio di L. 5000.

Formica cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, destinato ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione consultiva per le nomine, le promozioni ed i tramutamenti in magistratura, è tramutato a Biella, continuando nell'attuale incarico.

Cervini Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è collocato a riposo dal 1° luglio 1906.

Altea Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione nei processi penali presso il tribunale civile e penale di Cagliari, con la indennità in ragione di annue L. 700.

Fois Tanchis Onofrio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Cagliari, con l'indennità in ragione di annue L. 700.

Gesuè Vincenzo, pretore del mandamento di Pescopagano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Tancredi Giuseppe Antonio, pretore del mandamento di Casoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Calvi Pasquale, pretore del 2° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Gronato Francesco, pretore del mandamento di Nicastro, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

La indennità di annue L. 600 attualmente corrisposta sul capitolo 9 *del bilancio* a Giova Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Nicastro, per l'incarico di reggere ivi l'ufficio della R. procura, sarà prelevata dal 1° luglio 1906 capitolo 23 del bilancio stesso.

Saladini Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ascoli Piceno, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Sarnano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Stasi Giovanni, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 10° mandamento di Napoli.

Vaccaro Corrado, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Spaccaforno pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Vignola Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Potenza.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Croma Felice, già cancelliere aggiunto al tribunale di Modena è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Pavullo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Bonaga Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia per anzianità, è nominato cancelliere del tribunale di Domodossola, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Lombardi Vincenzo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, per merito, è nominato cancelliere della pretura di Vergato, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Novi Gino, vice cancelliere della 4ª pretura di Milano, per merito, è nominato cancelliere della pretura di Breno, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Catallo Nicola, vice cancelliere della pretura di Manoppello, per anzianità, è nominato cancelliere della pretura di Arcidosso coll'annuo stipendio di L. 1900.

Martino Alfredo, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, per merito, è nominato cancelliere della pretura di Villarvernia, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Giromini Attilio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sarzana, per anzianità, è nominato cancelliere della pretura di Verrès, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Tumminelli Rodolfo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Palermo, per merito, è nominato cancelliere della pretura di Seui, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Boraschi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Teramo, è nominato cancelliere della pretura di Ruffano, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Amati Gaetano Ernesto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, per merito, è nominato cancelliere della pretura di Borgeticino, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Torres Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, per anzianità, è nominato cancelliere della pretura di Monesiglio, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Rossi Virgilio, cancelliere della pretura di Montechiaro d'Asti, è, collocato in aspettativa per mesi sei, dal 16 giugno 1906, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Fantozzi Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale di Massa, è nominato cancelliere della pretura di Ventimiglia, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Coli Pietro, vice cancelliere del tribunale di Pisa, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Massa, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto ministeriale del 10 giugno 1906:

Festa Agostino, cancelliere della pretura di Pisciotta, in aspettativa sino al 31 maggio 1906, è, richiamato in servizio nella stessa pretura di Pisciotta, a decorrere dal 1° giugno 1906.

Con decreti ministeriali del 7 giugno 1906:

Epifania Michele, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani, per anzianità congiunta al merito, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Salvo Felice, cancelliere della pretura di Noto, per merito, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Pergola Antonio, cancelliere della pretura di Ruffano, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani, con l'attuale stipendio.

Guida Alfonso, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, per anzianità, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Camardella Filippo, vice cancelliere di Teramo, è collocato a riposo dal 1° luglio 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Cariatore Arturo, cancelliere della pretura di Ventimiglia, è nominato vice cancelliere del tribunale di Pisa, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Maurelli Arnoldo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Perugia, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Perugia, coll'attuale stipendio di 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della sezione di Corte d'appello di Perugia.

Ermini Romeo, vice cancelliere della 1ª pretura di Perugia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Perugia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Caroli Errico, sostituto segretario nella R. procura presso il tribunale di Ariano di Puglia, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Noli, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Sansone Gaetano, vice cancelliere della pretura di San Sosti, è

nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ariano di Puglia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Sollazzo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ariano di Puglia, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Cicori Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, è nominato vice cancelliere della 4ª pretura di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Biso Cesare, vice cancelliere della pretura di Bedonia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Sarzana, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Sallusti Ettore, vice cancelliere della 2ª pretura di Padova, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Teramo, collattuale stipendio di L. 1500.

Emanuele Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Alcamo, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Palermo, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Cavallotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Gandino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Menduni Raffaele, vice cancelliere della pretura di Canosa di Puglia, è, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, coll' attuale stipendio di L. 1500.

Pistilli Edoardo, vice cancelliere della pretura di Castellammare di Stabia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Napoli, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Mastrangeli Pietro, già vice cancelliere del tribunale di Udine, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

La sospensione inflitta col decreto 23 dicembre 1904 al cancelliere Griffo Giuseppe dal 1° gennaio 1905 al 31 maggio 1906, è limitata a soli sette mesi. Saranno al medesimo pagate le rate di stipendio scadute e non percette dal 1° agosto 1905 al 31 maggio 1906, sotto deduzione delle somme corrisposte a titolo di assegno alimentare.

In tutti i decreti ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere della pretura di Soresina Chiesa Enrico, al nome Enrico è sostituito quello di Errico.

Lubatti Antonio, alunno di 2ª classe nella 5ª pretura di Torino, in aspettativa fino al 31 maggio 1906, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1906, ed è tramutato alla 7ª pretura di Torino.

Giordano Antonino, alunno di 1ª classe nella Corte di appello di Messina, è collocato in aspettativa per un mese, dal 9 maggio 1906, coll'assegno pari alla metà della retribuzione.

Cocola Sergio, alunno di 1ª classe alla pretura di Serracapriola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Cosenza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Silva Modestino, alunno di 1ª classe al tribunale di Avellino, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Viglione Tommaso, alunno di 1ª classe alla R. procura presso il tribunale di Trani, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sarubbi Domenico, alunno di 1ª classe alla pretura di San Mauro Forte, è nominato vice cancelliere della pretura di Cropani, con l'annuo stipendio di L. 1500.

D'Alonzo Leopoldo, alunno di 1ª classe alla pretura di Ginosa, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Davoli, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Agrelli Vincenzo, alunno di 1ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Bagnara Calabra, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tartaglione Ernesto, alunno di 1ª classe alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Alcamo, con l' annuo stipendio di L. 1500.

Minieri Salvatore, alunno di 1ª classe al tribunale di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Alcamo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sprovieri Giuseppe, alunno di 1ª classe al tribunale di Sala Consilina, id., è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Feo Ernesto, alunno di 1ª classe alla Corte d'appello di Milano, id., è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Triulzi Giuseppe, alunno di 1ª classe alla 6ª pretura di Milano, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Gandino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Gissoni Filippo, alunno di 1ª classe al tribunale di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Padova, con l'annuo stipendio di L. 1500

Mirenghi Antonino, alunno di 1ª classe alla Corte d'appello di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Mantova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Zazzaro Salvatore, alunno di 1ª classe al tribunale di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Bedonia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Mirenghi Eligio, alunno di 1ª classe al tribunale di Napoli, id., è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Sondrio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Lossa Alfredo, alunno di 1ª classe alla pretura di Casoria, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Maffuccini Imperiale, alunno di 1ª classe al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, id., è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Grima Pietro, alunno di 1ª classe al tribunale di Potenza, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Facchi Ferruccio, alunno di 1ª classe alla 1ª pretura di Vicenza, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Schio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

(Continua)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Comunicati.

Con R. decreto del 29 luglio 1906, registrato alla Corte dei conti il 10 agosto, la Società popolare di reciproca assistenza di Sestri Levante, è autorizzata ad accettare il legato di L. 50 di rendita fattole dal sig. Antonio Nicolini, con testamento olografo del 6 dicembre 1895 e 26 gennaio 1899, depositati in atti del notaio Angelo Bo, ai nn. 471 di repertorio e pubblicati addì 20 febbraio 1899.

Con R. decreto del 29 luglio 1906, registrato alla Corte dei conti il 10 agosto, la Federazione operaia Sanremese in San Remo è autorizzata ad accettare il legato di L. 10,000 disposto a suo favore del comm. ing. Giovanni Marsaglia, deceduto il 5 novembre 1900, con testamento olografo del 18 aprile 1895, depositato presso il notaio Balestrieri di San Remo e pubblicato il 29 novembre 1900, registrato il 4 dicembre al n. 453, con l' obbligo di destinarlo alle scuole serali degli operai dalla stessa Federazione instituite, e d'impiegare il reddito a dare un premio annuo al migliore allievo.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1906*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di maggio	8	62,079	44,683	17,396	306,625	294,519	601,954
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	22	244,826	230,941	13,885	1,308,616	935,008	2,243,624
Somme totali dell'anno stesso	30	306,905	275,624	31,281	1,615,241	1,229,527	2,845,578
Anni 1876-1905	5,991	9,590,332	4,063,010	5,527,322	60,664,785	40,731,844	101,396,629
SOMME COMPLESSIVE	6,021	9,897,237	4,338,634	5,558,603	62,280,026	41,961,371	104,242,207

MOVIMENTO DEI FONDI

DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive	RIMBORSI		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
47,450,879 69	—	47,450,879 69	41,522,046 51	2,067,337 01	4,393 62	43,593,777 14	3,857,102 55
208,594,229 07	—	208,594,229 07	159,917,691 53	9,213,269 37	27,594 65	169,158,555 55	39,435,673 52
256,045,108 76	—	256,045,108 76	201,439,738 04	11,280,606 38	31,988 27	212,752,332 69	43,292,776 07
6,831,541,947 28	314,822,319 27	7,146,364,266 55	5,752,445,835 98	325,392,532 93	4,654 66	6,077,843,023 57	1,068,521,242 98
7,087,587,056 04	314,822,319 27	7,402,409,375 31	5,953,885,574 02	336,673,139 31	36,642 93	6,290,595,356 26	1,111,814,019 05

RISCOSSIONI D' INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	RISCOSSIONI	
	Quantità	Importo
Mese di maggio	1,699	114,841 78
Mesi precedenti dell'anno in corso	163,177	12,193,228 27
Somme dell'anno stesso . .	164,876	12,308,070 05
Anni 1878-1905	4,651,422	364,005,503 53
SOMME COMPLESSIVE . .	4,816 298	376 313,573 53

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	327	24,021 95	11,035 71
Mesi precedenti dell'anno in corso	3,075	154,904 91	110,125 84
Somme dell'anno stesso . . .	3,402	178,926 89	121,161 55
Anni 1886-1905	46,921	2,306 359 04	1,635,702 87
SOMME COMPLESSIVE . . .	50,323	2,485,285 93	1,756,864 42

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio .	4,849	3,681,366 89	623,131 83
Mesi precedenti dell'anno in corso .	22,960	16,006,733 38	1,929,475 68
Somme dell' anno stesso	27,809	19,688,100 27	2,552,607 51
Anni 1890-1905. .	195967	131315778 37	14,268,912 48
SOMME COMPLESS.	223776	151003878 64	16,821,519 99

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con esibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di maggio	771	318	
Mesi precedenti dell'anno in corso	2850	1240	
Somme dell'anno stesso . .	3621	1558	41431
Anni 1894-1905	59353	19985	
SOMME COMPLES.	62974	21543	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di maggio .	10,823	64,203 19
Mesi precedenti dell'anno in corso	37,126	201021 14
Somme dell' anno stesso	47,949	265,224 33
Anni 1899-1905 .	518,351	3,630,706 10
SOMME COMPLESS.	566,300	3,895,930 43

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di maggio . . .	2,977	1,807,056 99	4,426	1,373,738 13	— —	1,373,738 13	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	11,255	4,569,996 14	16,247	4,672,060 76	114 —	4,672,174 76	331,140 24
Somme totali dell'anno stesso	14,232	6,377,053 13	20,673	6,045,798 89	114 —	6,045,912 89	
Anni 1883-1905 . . .	997,632	685,657,046 80	1,404,320	666,055,611 03	3,269,041 65	669,324,652 68	16,663,534 36
SOMME COMPLESSIVE .	1,011,864	692,034,099 93	1,424,993	672,101,409 92	3,269,155 65	675,370,565 57	16,663,534 36

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,95 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 22 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,45 87	100,45 87	101,89 35
4 % *netto*	102,31 67	100,31 67	101,75 15
3 1/2 % *netto* .	101,75 10	100 00 10	101 25 65
3 % *lordo*	73,35 69	72 15 69	72,41 59

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore universitaria di Pisa a:

N. 8 posti nella sezione di lettere e filosofia;

N. 8 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ai primi 5 dei vincitori del concorso nella sezione di lettere e filosofia ed ai primi 3 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato un posto gratuito nel convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di L. 60 per il periodo di mesi 8, equivalente al tempo in cui la scuola rimane aperta.

Nel caso che al principio o nel corso del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti, o sussidi, questi potranno essere conferiti per intero o in parte ad altri vincitori del concorso.

I vincitori del concorso che non ottengano nè posto gratuito nè sussidio verranno nominati alunni convittori a pagamento, o alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 29 ottobre p. v. a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati, debitamente legalizzati dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1905, alla direzione della scuola, e non più tardi del 15 ottobre 1905 ai rettori delle RR. Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento della scuola, approvato con R. decreto 23 giugno 1877.

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quelle dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R. scuola normale superiore.

Pisa, il 31 luglio 1906.

Il direttore
U. DINI.

Estratto del regolamento della R. scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877.

Art. 1.

La R. scuola normale superiore istituita in Pisa col *motu-proprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2.

Essa si compone di due sezioni:

1° lettere e filosofia;

2° scienze matematiche, fisiche e naturali;

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1° filologica;

2° storica;

3° filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1° matematica;

2° fisica;

3° chimica;

4° scienze naturali.

Art. 3.

Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al ministro.

Art. 4.

Gli alunni della scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5.

I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6.

Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di L. 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di L. 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7.

Il corso della scuola normale si compone di due anni di studî preparatorî e di due anni di studî normalistici.

Art. 8.

L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 12.

Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla scuola soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studî normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studî anteriori.

Art. 14.

Le inscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la R. scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino a quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15.

L'istanza per l'ammissione al concorso potrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio (1) o dei certificati seguenti:

1° pel primo anno di studi preparatorî nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale (2) e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studî stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studî universitari;

(1) Questi dovranno essere legalizzati dalle superiori autorità.

(2) I giovani che concorrono ai posti della sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, invece del certificato di licenza liceale, potranno presentare quello di licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici.

2° per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16.

Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17.

Gli esami di concorso saranno scritti ed orali, ed avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18.

Pel concorso al primo anno di studi preparatorî in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1° in un componimento italiano;

2° in una traduzione dal latino;

3° in una traduzione dal greco;

4° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nell'interpretazione di un classico latino e di un classico greco;

2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;

3° in quesiti di storia e geografia;

4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatorî in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari o sulla fisica.

Art. 19.

Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatorî le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari pel primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per questa prova potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20.

Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a commissari speciali che presso la scuola sono nominati dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla direzione della scuola normale.

Art. 21.

I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame, alla presenza dei concorrenti.

Art. 22.

I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23.

I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame con le stesse norme presso la scuola.

Art. 24.

Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi di voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti. 2

AVVISO DI CONCORSO a tre posti gratuiti di studio nel R. istituto dei sordo-muti in Oneglia.

Sono vacanti in questo Istituto tre posti gratuiti per sordomuti di nomina del Ministero della pubblica istruzione.

I concorrenti a detti posti devono presentare alla Direzione del R. istituto dei sordo-muti in Oneglia, non più tardi del 31 agosto prossimo, i sotto descritti documenti.

1° Domanda del padre o di chi per esso, colla dichiarazione dell'obbligo di ritirare il figlio dall'istituto ad istruzione compiuta, o quando per motivi previsti dal regolamento, ne venisse anzi tempo dimesso.

2° Certificato di nascita da cui risulti che il sordo muto sia in età maggiore ai sette anni e non ne abbia più di dodici

3° Certificato medico (vistato dal sindaco) che dichiari:

a) la sordità del ragazzo;

b) la sana costituzione fisica;

c) la subita vaccinazione od il sofferto vaiuolo naturale;

d) l'attitudine a ricevere l'istruzione.

4° Certificato di povertà e stato di sua famiglia.

Oneglia, 24 luglio 1906.

Il presidente
Avv. GATTI.

Il segretario
CARLO BERALDI.

3

MUNICIPIO DI NAPOLI

AZIENDA *per la costruzione e per l'esercizio delle opere di derivazione di forza idraulica dalle sorgenti del Volturno, di trasformazione, conduttura e distribuzione di energia elettrica in Napoli.*

AVVISO.

In rettificazione del bando di concorso, pubblicato il 24 luglio corrente anno pel posto di direttore tecnico dell'azienda dell'ente autonomo costituito in forza della legge 8 luglio 1904, n. 351 pel risorgimento economico della città di Napoli, si notifica che il termine per la presentazione delle istanze per l'ammissione al concorso viene prorogato dal 30 settembre, alle ore 16 del 30 ottobre 1906.

Dal palazzo municipale di San Giacomo, 3 agosto 1906.

Il sindaco di Napoli
presidente del Consiglio generale dell'azienda
F. DEL CARRETTO.

Il segretario provvisorio
E. BIANCO.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berna:

« In virtù del protocollo firmato il 10 agosto dai membri della Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera, il confine tra la Svizzera e l'Italia al Sempione sarà d'ora in avanti la linea che attraversa la vallata della Diveria dal monte Carnera (nord) al pizzo Pioltone (sud) ».

« Al Gran San Bernardo, le difficoltà esistevano essenzialmente sulla sorgente che si trova non lontana dall'Ospizio e della quale la Svizzera rivendicava la proprietà. Finalmente, dopo una concessione accordata all'Italia nella regione del Montmort, la sorgente venne definitivamente assegnata alla Svizzera e venne adottata come frontiera la linea che parte dal nuovo ponte della strada Martigny-Aosta a 400 metri all'ovest dell'Ospizio e che si dirige sulla punta della Petite-Chenalette al nord-ovest e sulla piccola depressione fra Petit-Montmort e Grand-Montmort al sud-est ».

* * *

Alle fucilazioni di Kronstadt risponde la triste eco delle condanne di Reval, delle bombe di Varsavia e degli attentati contro funzionari governativi alti e bassi. Finora, adunque la reazione non ha ottenuto nessun effetto intimidativo, che anzi si pretende da qualche giornale estero, per informazioni avute da Mosca e Pietroburgo, che sia imminente lo scoppio di nuove rivolte. Simili notizie, che possono essere anche fantastiche, trovano la loro attendibilità nelle continue scoperte per parte della polizia di depositi clandestini di armi e di bombe e negli arresti numerosissimi.

Malgrado tutto ciò, e relativamente a quanto avviene da qualche anno in Russia, si può dire che in questi giorni essa attraversa un periodo di calma.

L'ultimo avvenimento su di cui si è soffermata l'attenzione della stampa, è l'incidente di Varsavia, perchè ha implicato un console tedesco e così una questione diplomatica che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce con queste parole:

« Il barone Lerchenfeld, gerente il consolato generale tedesco a Varsavia, venne assalito, il giorno 14, sulla via da un individuo che vestiva l'uniforme d'ufficiale russo e s'ebbe due pugni alle tempie. L'aggressore fuggì in carrozza. Per ordine del Governo tedesco, in via diplomatica, si informò subito dell'accaduto il Governo russo, che il giorno successivo, con una nota ufficiale, espresse all'ambasciata tedesca di Pietroburgo il suo vivo rammarico per l'accaduto, dichiarando contemporaneamente che il governatore generale di Varsavia ebbe l'ordine espresso di prendere le misure più energiche per addivenire alla scoperta del colpevole ».

* * *

L'agitazione antiellenica in Bulgaria volge alla fine. Il Consiglio dei ministri bulgaro ha deliberato di erogare mezzo milione di franchi a favore delle famiglie bulgare danneggiate dai saccheggi delle bande greche in Macedonia e di stanziare duecentomila franchi per la costruzione di baracche provvisorie per ricoverare gli abitanti di Anchialo rimasti senza tetto in seguito all'incendio di quella città.

Questa deliberazione fa riscontro a quella presa or sono tre giorni, con cui il Governo bulgaro assunse a suo carico tutti i danni derivati ai greci dai fatti di Anchialo.

La Bulgaria ha risposto, come è noto, molto cortesemente alle rimostranze delle potenze per l'agitazione antiellenica, ma non avrebbe usato eguale forma con la Turchia, giacchè telegrafano al *Temps* da Sofia:

« Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri, generale Petroff, rispose alla nota della Porta sul movimento antiellenico interno. La risposta è tenuta in tono piuttosto rigido. Il ministro protesta contro ciò che chiama inframmettenza della Porta e raccomanda di ristabilire l'ordine in Macedonia, perchè allora il movimento antiellenico in Bulgaria cesserà da solo ».

* * *

Le relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e la Serbia sono state riprese coll'insediamento ufficiale a Belgrado del rappresentante diplomatico inglese Whitehead. Giusta gli accordi precorsi, Re Pietro lo ricevette con un cerimoniale prestabilito al quale non prese parte nessuno degli ufficiali regicidi.

La scorta d'onore data all'inviato Whitehead non era composta della guardia del corpo, ma da uno squadrone di un altro reggimento di cavalleria, perchè gli ufficiali della guardia fecero parte della congiura. L'entrata nel palazzo non avvenne per l'ingresso principale, ma da una porta laterale, perchè dalla porta principale il Konak fu invaso dai congiurati.

* * *

Sulla questione della dottrina di Drago discussa al Congresso panamericano, telegrafano da Rio-Janeiro:

« Il rapporto del Comitato sulla dottrina di Drago conclude raccomandando che i Governi rappresentati alla Conferenza panamericana studino l'opportunità di invitare la seconda Conferenza dell'Aja ad esaminare la questione della liquidazione, con la forza, dei debiti pubblici ed in generale ad occuparsi dei mezzi di diminuire fra le nazioni i conflitti di origine esclusivamente pecuniaria ».

Il terremoto nell'America del Sud

I danni materiali complessivi prodotti dal terremoto nel Cile sono valutati a 5 milioni di sterline.

I morti sono 1500. Tremila persone credute morte sono state ritrovate.

Nel quartiere di Puerto Bancos il 50 per cento delle proprietà è distrutto.

Telegrammi ai giornali di New-York informano che a Valparaiso gli incendi sono stati spenti per mezzo della dinamite. Gli abitanti circolano sempre nelle vie e la polizia e le truppe prendono parte al mantenimento dell'ordine. Si fucilano sul luogo numerosi ladri in virtù della legge marziale, che è stata proclamata. Le comunicazioni telefoniche con Santiago sono ristabilite oggi, ma i fili telegrafici sono ancora tagliati. Le ferrovie non possono funzionare La maggior parte delle comunicazioni si fanno a cavallo. Le lettere che si debbono far partire sono consegnate al palazzo municipale, a Piazza Victoria. Il servizio è fatto a cavallo.

La maggior parte degli abitanti si mostrano coraggiosi e con fortezza d'animo non si lasciano abbattere dalla sventura.

Vengono distribuiti nelle vie viveri alla popolazione.

I treni che sono stati inviati a Valparaiso da Santiago non possono ritornare.

Il vapore *Peny* ha caricato nuove provvigioni a Talcahuano.

Gli edifici a cinque piani del giornale il *Mercurio* sono intatti; è questo il solo giornale che pubblica un'edizione.

Si afferma che il disastro di Valparaiso è più grave di quello di San Francisco; ma sarebbe prematuro valutare i danni materiali e il numero dei morti.

Da Santiago si telegrafa in data 21:

I viaggiatori, che continuano ad arrivare da Valparaiso, dichiarano che le autorità hanno preso misure energiche per impedire il saccheggio. Un individuo, sorpreso in flagrante delitto, è stato fucilato, dopo un giudizio sommario.

Più di cento detenuti sono morti nelle prigioni.

Novanta su cento edifizi sono stati distrutti dal terremoto e dall'incendio.

Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri un rapporto ufficiale dal prefetto di Valparaiso, il quale dice che la distruzione del quartiere di Almendral, nella parte sud della città, è completa.

Nel quartiere del porto si sono trovati finora oltre 300 morti e 800 in altre località. È impossibile determinare il numero delle vittime. Il prefetto crede che Valparaiso sia distrutto totalmente e che sia necessario demolire tutto quanto si trova ancora in piedi.

Si è constatato che la costa si è alzata in parecchi punti.

Tutti gli abitanti sono accampati sulle colline, nelle piazze e sulle navi ancorate nella baia.

E' impossibile accamparsi nelle vie, a causa dello stato in cui esse si trovano.

L'ordine pubblico è mantenuto mercè le energiche misure adottate. E' stato dichiarato lo stato d'assedio.

I vapori *Edoarde* e *Perù* sono partiti per imbarcare guarnigioni di altre città e condurle a Valparaiso.

Il telegrafo con Santiago è stato ristabilito.

Da New-York si annunzia che il terremoto ha distrutto l'isola di Juan Fernandez. In questa isola, celebre per essere l'isola di Robison Crosuè, il Bile aveva istituito una colonia penitenziaria.

Un telegramma da Valparaiso al console generale del Cile a Londra reca:

« Il quartiere di Almendral è distrutto. Vi sono duemila morti. Le altre città sono danneggiate. Abbiamo ancora viveri ma poca acqua ».

Intanto che perdurano lo spavento e le immani conseguenze per tanto disastro, nuovi allarmi avvengono per altre scosse di terremoto.

La sera di lunedì scorso è stata avvertita una nuova forte scossa di terremoto a Valparaiso. Quellota sarebbe completamente distrutta. Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri ad Huacho. Una leggera scossa è stata segnalata iermattina a Lima.

Nuove scosse telluriche sono state avvertite a Talcahuano, a Concepcion ed a Talca. I danni però non sono considerevoli e non vi sono state vittime fra gli stranieri.

***

Comincia la nobile gara dei soccorsi da parte delle varie nazioni sud-americane.

Il Consiglio dei ministri dell'Argentina ha deciso di inviare subito l'incrociatore *Veintecinco de Mayo* ed il trasporto *Guardia Nacional* per portare viveri e soccorsi a Valparaiso.

Il Congresso ha votato a tale scopo un credito di 250,000 piastre carta.

Il ministro degli esteri francese ha messo a disposizione del ministro di Francia a Santiago e del console francese a Valparaiso una somma da versare al Comitato di soccorso per le vittime del terremoto.

Il ministro ha anche pregato gli agenti francesi a Santiago ed a Valparaiso di inviargli telegraficamente i nomi dei francesi colpiti dal disastro.

Il generale Urrutia ha avvertito da Concepcion che la cannoniera *Condello* è partita per Valparaiso con 240 soldati, due medici, una ambulanza e materiale sanitario. Sono stati organizzati in varie città Comitati speciali di soccorso.

La linea telefonica da Santiago a Valparaiso è stata ristabilita ed ha funzionato qualche momento; poi si è nuovamente interrotta a causa del vento.

I medici di Santiago hanno preso misure per curare i feriti che giungono dalla Provincia.

In seguito alla constatazione dell'Osservatorio secondo cui il periodo dei terremoti sarebbe cessato, il sindaco ha vietato di impiantare tende nei luoghi pubblici.

***

L'incaricato d'affari del Chilì in Roma ha manifestato al Ministero degli affari esteri i sentimenti di viva riconoscenza del suo Governo per le condoglianze del Governo italiano in occasione del disastro che ha recentemente colpito quel paese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Tittoni. — Iermattina è giunto a Desio S. E. il ministro degli esteri, Tittoni.

Necrologio. — Iermattina, in Napoli, è morto l'on. Salvatore Fusco, senatore del Regno.

Nato in Napoli nel 1835, il Fusco si dedicò agli studi di giurisprudenza e laureatosi con vivo plauso si conquistò nel foro napoletano una posizione cospicua.

Nell'ateneo di quella città, dove egli era stato studente, coprì per vari anni la cattedra di diritto.

Rappresentò alla Camera il XII collegio di Napoli per tre legislature e poi con lo scrutinio di lista il III. Sedette a sinistra e partecipò attivamente ai lavori parlamentari tanto nella Camera quanto nel Senato, dove entrò il 7 giugno 1886. A Napoli occupò cariche importanti, da quella di sindaco a quella di presidente del Consiglio provinciale.

Modesto sempre egli lasciò disposto che alla sua salma non fossero resi onori e pompe ufficiali, come di prescrizione per la carica senatoria, nè tributati fiori e pronunziati discorsi.

R. istituto di scienze sociali "Cesare Alfieri" in Firenze. — La direzione dell'istituto fondato in Firenze dalla munificenza del marchese Carlo Alfieri di Sostegno ha pubblicato, come di consueto, il programma dei corsi, le norme per l'ammissione, l'elenco del personale di direzione e insegnanti, ecc.

Lo scopo dell'istituto, come è noto, è di preparare i giovani, con una conveniente cultura scientifica, alla vita pubblica ed agli uffici dello Stato, ai quali sia titolo d'ammissione il suo diploma finale.

Il R. istituto conferisce al termine degli studi un diploma di dottore in scienze sociali (art. 16 dell'atto di fondazione, approvato con R. decreto 2964, e art. 4 del regolamento interno).

Questo diploma apre l'adito ai concorsi per le carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri (Legazioni, Consolati e uffici interni).

Il diploma stesso è considerato come titolo equipollente alla laurea in giurisprudenza nei concorsi agli impieghi superiori di prima categoria presso il Ministero dell'interno e le prefetture, in virtù del R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26, e presso il Ministero delle finanze e le intendenze di finanza.

Un corso biennale di applicazione pratica è istituito pei giovani che, dopo il diploma dell'istituto od una laurea universitaria, vogliano aggiungere alla cultura generale già acquistata speciali cognizioni sopra le discipline delle varie categorie enumerate nel l'*ordine degli studi*, addestrandosi, con esercitazioni, all'esame critico dei più noti scrittori, alla discussione di questioni giuri-

diche, economiche e sociali, ed infine alla composizione di memorie originali.

Il traffico del Sempione. — Nel mese di luglio entrarono in Isvizzera 2168 tonn. di merci e ne uscirono tonn. 1212, circa il doppio del mese di giugno, durante il quale furono trasportate solo 1725 tonn.

Le merci uscite nel mese di luglio dalla Svizzera sono state, citando solo le più importanti: il ferro, con 43 vagoni, il legname, con 4 vagoni, la pasta di legno, con 5, il cloruro, con 8 e il carburo pure con 8 vagoni.

Le merci entrate nello stesso mese in Isvizzera comprendono 32 vagoni di cereali, 45 di petrolio e 45 di pietre e marmi. Entrarono inoltre circa 30,000 kg. di volatili vivi e morti.

Beneficenza. — All'amministrazione degli ospedali civili di Genova, per l'erigendo ospedale, venne lasciato dal sig. Giuseppe Linari, testè deceduto in quella città, il cospicuo legato di circa 200 mila lire.

Il maltempo nell'Adriatico. — Da Ancona giunge notizia che gli equipaggi delle barche di Ancona naufragate nella recente tempesta, sono salvi. A Torrette si è sfasciata una barca, i cui frammenti sono stati trovati sulla spiaggia di Porto Civitanova.

I marinai Benvenuto Rossini e Romolo Costantini sono annegati. I loro cadaveri sono irreperibili.

Fenomeni tellurici. — L'Osservatorio di Monteleone Calabro comunica che la scorsa notte alle 0,35 vi è stata una scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria di terzo grado, avvertita da molte persone. Un'altra scossa é stata avvertita alle 1,5.

Marina militare. — La R. nave Barbarigo è partita da Massaua per Aden La *Sirio* è partita da Rosas per Cartagena.

Marina mercantile. — Da Napoli è partito per New-York il *Città di Milano*, della Veloce È giunto a Buenos Aires il *Siena* della società Italia. Da Barcellona ha proseguito per Genova il *Centro America* della Veloce.

Proveniente da New-York, ha proseguito da Gibilterra per Napoli e Genova il vapore espresso *Prinzessin Irene, del* N. Ll.

Proveniente da New-York, ha proseguito stamane per Napoli è Genova il *Königin Luise*, della stessa società.

È giunto a Buenos Aires il *Mendoza* del Lloyd Italiano.

ESTERO.

Il raccolto dell'uva di Corinto. — Il raccolto di quest'anno è stimato a 304 milioni di libbre veneziane, di cui 13 milioni a Cefalonia, 23 milioni a Patrasso, 30 milioni a Pylos, 27 milioni a Aiglon, 45 milioni a Mersina e 17 milioni a Fakintos.

Bisogna aggiungere ancora un milione a Numpaktos e Lehtos.

Nel mese di giugno scorso, epoca della maturanza, il tempo fu favorevolissimo di modo che la qualità sarà buonissima.

Tutto ora dipende dal tempo, se sarà asciutto l'uva conterrà maggiore quantità di sostanza zuccherina che non negli anni precedenti.

Commercio giapponese. — Nell'anno 1904 il commercio totale di esportazione del Giappone saliva a L.st. 69.062.000 con un aumento del 14 per cento sull'anno precedente, mentre nel 1905 esso raggiungeva L.st. 81,007,000 con un aumento quindi del 17 per cento.

Questo miglioramento nel commercio estero del Giappone è tanto più sensibile se si tien conto delle difficoltà create dalla guerra, alle relazioni commerciali del Giappone stesso.

Dall'esame degli incassi e delle spese pubbliche si rileva che durante gli ultimi cinque anni le rendite dell'impero si sono accresciute del 47 per cento circa; non è fuor di luogo però ricordare che le imposte furono in questo periodo fortemente aumentate.

La telegrafia senza fili Marconi negli Stati Uniti d'America. — Dalla recente relazione delle Società di telegrafia senza fili Marconi degli Stati Uniti, apprendonsi i seguenti dati riguardanti i progressi del sistema negli Stati Uniti.

Negli ultimi dodici mesi vennero scambiati fra le stazioni della costa e quelle delle navi 15,074 dispacci comprendenti 203,276.

Attualmente le stazioni Marconi che vanno da New-York a Cape Race sono quelle di Leagate, Babylon, Sagaponach, Nantuket, Sable Island e Cape Race. Ognuna di queste stazioni si trova collegata colle reti telegrafiche principali.

I telefoni nell'Africa meridiale. — *Il Iournal Télégraphique* informa che il Governo del Natal ha aperto all'esercizio la linea telefonica fra Durban e Newcastle, la quale ha una lunghezza di 380 km.

Le comunicazioni sono per telefonia e telegrafia simultanee e funzionano egregiamente. Si spera che fra breve questa linea verrà allacciata con quelle del Transwaal.

La tariffa per una conversazione di 3 minuti fra Durban e Pietermaritzburg, Ladysmith, Dundee e Newcastle è rispettivamente di L. 1.55, 3.10, 3.75 e 4.05.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 21. — Secondo le affermazioni dei circoli ufficiali, il Sultano è completamente ristabilito.

Da informazioni confidenziali risulta però che una antica cistite ed i calcoli nefritici di cui soffre il Sultano esigono una cura medica.

Il Sultano ha bisogno di riposo, pur non presentando il suo stato alcun pericolo.

VIENNA, 21. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La Porta ha assegnato al bilancio della Macedonia un supplemento di 80,000 lire turche.

Notizie ufficiali sugli avvenimenti di Anchialo e di altri luoghi confermano che le prime notizie sono esagerate. Il numero delle vittime è piccolo.

CHRISTIANIA, 21. — La Regina d'Inghilterra è qui giunta a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*.

ATENE, 21. — Il Re Giorgio è partito per Aix-les-Bains, via Venezia.

PIETROBURGO, 21. — Lo Czar ha diretto al granduca Nicolajevic un rescritto nel quale esprime la sua soddisfazione per l'eccellente portamento delle truppe del campo di Krasnoje-Sele. Il rescritto aggiunge che le truppe, malgrado il gravoso compito loro imposto pel mantenimento dell'ordine pubblico durante l'inverno scorso e anche durante il periodo estivo fissato per le esercitazioni militari, sia collettivamente, sia individualmente, hanno dato prova di un grande slancio, che venne rilevato specialmente durante le manovre.

Il rescritto conclude che la condotta delle truppe del primo anno e di quelle della guardia di Pietroburgo ha dato, sotto gli ordini del granduca Nicola, brillanti risultati.

SIELCE, 21. — Una bomba è stata lanciata contro il capo della polizia La bomba ha esploso ferendo due agenti di polizia ed una donna.

MADRID, 21. — (*Ufficiale*). — A Bilbao gli scioperanti ascendono a 30,000. Il movimento si estende rapidamente.

Il presidente del Consiglio, generale Lopez Dominguez, partirà domani per Bilbao onde esaminare da vicino la situazione e prendere le misure intese ad assicurare la tranquillità pubblica in occasione della venuta dei Sovrani.

SAMARA, 21. — Il colonnello del reggimento Borissow è stato ucciso nella sua abitazione da uno sconosciuto che ha bruciato poi il cadavere della vittima aspergendolo di alcool.

SEBASTOPOLI, 21. — I marinai che facevano parte del primo gruppo degli accusati giudicati dalla Corte marziale e che sono stati condannati, sono stati tradotti alla ferrovia per essere deportati. Lungo la via sono stati accompagnati da 6000 facchini scioperanti.

BERDICHEW, 21. — Il governatore generale ha proibito ai cittadini di circolare per le strade dopo le otto di sera.

CHARKCOW, 21. — I furgoni postali dei treni che circolano sulla linea Sebastopol-Koursk sono custoditi dai soldati.

SOFIA, 21. — I soldati annunziano che il 18 corrente ha avuto luogo presso Sonljak uno scontro tra soldati turchi e bulgari dei posti di frontiera. Vi sarebbero parecchi morti e feriti. Mancano però informazioni autentiche.

CRISTIANIA, 22. — Hanno avuto luogo le elezioni per lo Storthing.

Si conoscono i risultati di 56 collegi.

Sono stati eletti quindici partigiani del Governo e quattordici di opposizione, tra i quali tre socialisti-democratici.

Vi sono ventisette ballottaggi.

LISBONA, 22 — Dal risultato completo delle elezioni generali politiche si deduce che la nuova Camera dei deputati sarà composta di 173 liberali, 43 progressisti, 23 conservatori, 4 repubblicani, 2 nazionalisti, 4 indipendenti e 4 progressisti dissidenti.

LONDRA, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

In seguito ai reclami dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone, la Cina ha promesso di stabilire uffici doganali sulla frontiera russo-cinese.

Il Giappone attende l'esecuzione di questa promessa per impiantare dogane a Dalny e ad An-tung.

PORTO-SAID, 22. — Tre trasporti turchi sono partiti per Hodeida, con 150 uomini di truppa a bordo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760 12.
Umidità relativa a mezzodì	21.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 27 8.
	minimo 15.9.
Pioggia in 24 ore	— —

21 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Francia, minima di 745 sul golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 4 mm.; temperatura diminuita al sud ed isole, aumentata altrove; pioggiarelle e temporali sul versante Adriatico inferiore e Jonico.

Barometro: minimo a 761 sulle coste joniche, massimo a 766 all'estremo nord.

Probabilità: cielo vario all'estremo sud con qualche pioggiarella o temporale, sereno altrove; venti settentrionali, deboli o moderati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	19 0
Genova	sereno	calmo	26 2	20 2
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	27 2	14 4
Cuneo	sereno	—	24 3	15 0
Torino	sereno	—	25 4	14 8
Alessandria	sereno	—	29 4	12 6
Novara	sereno	—	28 2	22 5
Domodossola	sereno	—	26 6	8 8
Pavia	sereno	—	28 0	10 2
Milano	sereno	—	28 8	13 8
Sondrio	sereno	—	26 2	10 8
Bergamo	sereno	—	23 2	14 4
Brescia	sereno	—	24 2	14 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	25 3	14 8
Verona	1/4 coperto	—	26 2	14 2
Belluno	1/4 coperto	—	23 1	11 0
Udine	1/2 coperto	—	23 8	13 0
Treviso	1/4 coperto	—	25 8	14 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 0	18 2
Padova	1/4 coperto	—	24 4	13 0
Rovigo	1/4 coperto	—	26 7	14 0
Piacenza	sereno	—	—	13 2
Parma	sereno	—	25 9	13 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	25 2	13 5
Modena	1/4 coperto	—	24 6	15 0
Ferrara	1/4 coperto	—	25 1	16 2
Bologna	sereno	—	24 0	18 2
Ravenna	sereno	—	23 0	16 0
Forlì	sereno		24 0	18 2
Pesaro	sereno	calmo	24 0	12 0
Ancona	1/2 coperto	molto agitato	24 0	13 0
Urbino	sereno		19 5	13 8
Macerata	1/4 coperto	—	20 5	14 8
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	22 8	14 5
Perugia	sereno	—	21 4	12 1
Camerino	sereno	—	18 2	11 8
Lucca	sereno	—	26 5	12 0
Pisa	sereno	—	27 6	10 1
Livorno	sereno	calmo	25 0	15 5
Firenze	sereno	—	27 0	11 7
Arezzo	sereno	—	25 0	12 4
Siena	1/4 coperto	—	25 2	14 2
Grosseto	sereno	—	30 0	17 0
Roma	sereno	—	26 3	15 9
Teramo	1/2 coperto	—	21 4	14 2
Chieti	coperto	—	19 0	13 0
Aquila	1/2 coperto	—	20 2	12 0
Agnone	piovoso	—	16 1	10 0
Foggia	coperto	—	23 7	18 6
Bari	3/4 coperto	legg mosso	23 0	11 8
Lecce	3/4 coperto	—	28 0	16 5
Caserta	1/4 coperto	—	21 5	14 1
Napoli	sereno	calmo	25 6	17 1
Benevento	1/4 coperto	—	23 2	16 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	18 7	11 9
Potenza	coperto	—	17 0	10 0
Cosenza	sereno	—	27 0	13 5
Tiriolo	sereno	—	19 6	10 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	26 4	20 5
Trapani	1/4 coperto	mosso	25 5	21 9
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	27 9	15 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 5
Caltanissetta	sereno	—	25 0	20 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	28 8	20 0
Catania	sereno	legg mosso	30 7	20 4
Siracusa	1/4 coperto	mosso	27 3	22 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	14 6
Sassari	sereno		25 0	15 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*